



Biblioteca di storia moderna e contemporanea

Mussolini e Caprera.

L'idea impossibile di un fascismo garibaldino

Domenica 12 ottobre 2025, alle ore 11,00 presso la Biblioteca di storia moderna e contemporanea sarà presentato il volume ***Mussolini e Caprera. L'idea impossibile di un fascismo garibaldino***, di **Paola S. Salvatori** (Pacini 2025).

Saluti: **Giuseppina Mussari**. Intervengono: **Massimo Baioni**, **Giovanni Belardelli**, **Maurizio Ridolfi**.

Sarà presente l'autrice.

Il libro sarà presentato nell'ambito delle attività annuali della **DOMENICA DI CARTA**, promosso dal MIC, che prevede l'apertura straordinaria di biblioteche e archivi in tutta Italia, per avvicinare i cittadini al ricco patrimonio librario e archivistico nazionale. Durante la giornata sarà possibile visitare anche una mostra dedicata alle collezioni della Biblioteca di oggetti, riviste, opuscoli legati alla memoria della famiglia Garibaldi, alla tradizione garibaldina in epoca liberale e poi fascista, e all'intreccio tra identità locali – rappresentate, per esempio, dall'isola di Caprera – e storia nazionale.

Il volume affronta uno dei temi più importanti della storia culturale e politica del fascismo: quello del tentativo di appropriazione, da parte del regime, della figura di Giuseppe Garibaldi. L'originale punto di osservazione è Caprera, che dal 1882 custodisce le spoglie del grande eroe risorgimentale, piccolissima isola dalla quale già nel 1923 il duce cercò di espungere tutti gli elementi maggiormente legati alla tradizione democratica risorgimentale per isolare quelli utili alla costruzione del consenso. In questa vicenda, la figura di Ezio Garibaldi – nipote del generale, dopo la Marcia su Roma assunto a erede simbolico del nonno – rappresenta mirabilmente l'impossibilità di conciliare i valori ecumenici e libertari della storia garibaldina con quelli del nuovo regime fascista.

Massimo Baioni – insegna Storia contemporanea all'Università degli Studi di Milano. Si occupa principalmente di rappresentazioni e usi pubblici della storia, spazi urbani e rituali civili.

Giovanni Belardelli – ha insegnato Storia delle dottrine politiche all'Università di Perugia. Si è occupato, tra l'altro, di Mazzini, della cultura italiana durante il fascismo, dell'iconografia femminile dell'Italia.

Maurizio Ridolfi – insegna storia contemporanea all'Università della Tuscia. Si occupa di storia della politica nei suoi aspetti istituzionali, educativo-culturali e simbolico-rituali.

Paola S. Salvatori – svolge attività di ricerca presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Si occupa di uso del passato nell'età dei nazionalismi e nelle politiche del regime fascista, di rituali e pedagogie dell'Italia repubblicana.